



# Congedi parentali

*informazioni utili ed errori da evitare*

# Come inserire la domanda

Le domande di congedo parentale devono essere presentate in via telematica, tramite il sito INPS.

**E' necessario avere lo SPID** (identità digitale), rilasciato da vari provider.

La domanda può essere compilata da soli o rivolgendosi ad un patronato per assistenza.

- I **lavoratori dipendenti** dovranno selezionare domanda di maternità pagamento a **conguaglio**.
- Devono invece richiedere la maternità con **pagamento diretto**: gli iscritti alla gestione separata, i disoccupati, i lavoratori agricoli, i lavoratori domestici, lavoratori a domicilio, lavoratori socialmente utili, artigiani e commercianti, i co.co.co.

## Gli errori più comuni da evitare:

- Se siete dipendenti pubblici, la domanda va presentata direttamente alla vostra amministrazione e non a INPS.



# Quando inserire la domanda

Le domande di congedo parentale ordinario e ad ore devono essere inserite il giorno stesso della fruizione o in anticipo rispetto ai giorni richiesti. Non è possibile inserire domande che comprendano periodi anteriori al giorno di inserimento della domanda: le domande non possono avere effetto retroattivo.

In caso di errato inserimento, la domanda sarà approvata soltanto per il periodo dal giorno di inserimento in avanti.

Esempio: se intendo chiedere un congedo parentale per i giorni dal 22 al 23 settembre, non posso inserire la domanda il 27 settembre. Dovrò inserirla obbligatoriamente il 22 settembre o prima di tale data.

**Solo** i congedi COVID possono essere inseriti retroattivamente nei seguenti periodi:

- Congedo COVID a giorni: dal 5 marzo al 31 agosto
- Congedo COVID a ore: dal 19 luglio al 31 agosto

## Gli errori più comuni da evitare:

- Non è possibile prendere giorni di congedo e poi, ad esempio a fine mese, inserire l'elenco dei giorni fruiti. **La domanda di congedo va sempre fatta prima della fruizione.**



# Come calcolare il periodo richiesto

## Congedo a giorni

La domanda per congedo parentale a giorni può riguardare sia un singolo giorno che un periodo (esempio dal 12 al 14 settembre).

**I giorni festivi ricompresi tra due periodi di congedo vengono conteggiati tra i giorni utilizzati**

(a meno che non vi sia stato un rientro al lavoro). Tenetelo in considerazione nel calcolo dei giorni richiesti.

**Esempio:** non è possibile inserire una domanda per il periodo lunedì-venerdì e un'altra per il periodo dal lunedì al venerdì della settimana successiva. In questo caso il congedo andrà a comprendere anche il sabato e la domenica inclusi tra le due settimane. Lo stesso vale nel caso di festività singole come Ferragosto, Pasquetta, etc...

### Gli errori più comuni da evitare:

- Ricordate che vanno inseriti soltanto i giorni che si intendono utilizzare. Esempio: se volete assentarvi il 15, 16 settembre e poi il 22 e 23 settembre dovrete inserire due domande: una per il 15-16 e l'altra per il 22-23. Non dovete invece indicare l'intero periodo (es: dal 15 al 23 settembre) perché in quel caso vi verrebbero conteggiati come congedo tutti i giorni inseriti nella domanda.
- Ricordatevi di inserire anche i giorni festivi tra i vari periodi richiesti e di tenerne conto. Altrimenti potrebbe capitare che, quando questi giorni festivi saranno inseriti nella domanda e conteggiati d'ufficio, potreste trovarvi ad aver consumato la disponibilità dei giorni prima di quanto da voi calcolato.



# Come calcolare il periodo richiesto

## Congedo a ore

Per quanto riguarda il congedo a ore, non bisogna indicare quante mezze giornate si intende astenersi dal lavoro bensì i giorni interi che si intendono utilizzare. Infatti, dato che l'astensione può avvenire per mezza giornata, chiedere un giorno di congedo consente di assentarsi dal lavoro per due mezze giornate.

**Esempio:** se volete assentarvi il 15 e 16 settembre e poi il 22 e 23 settembre (totale quattro mezze giornate), dovrete richiedere due giorni di congedo.

Ricordate inoltre che nella domanda non vanno inseriti i giorni di calendario in cui il congedo verrà utilizzato ma soltanto il periodo al cui interno si intende utilizzare il congedo.

**Esempio:** nel caso visto sopra, dovrà essere indicato come periodo dal 15 settembre al 23 settembre. Attenzione: la domanda può riguardare al massimo un mese di lavoro. Quindi se intendete richiedere un periodo a cavallo tra due mesi, sarà necessario inserire due diverse domande.

**Esempio:** nel caso in cui si voglia richiedere il 22 e 25 settembre e poi il 6 e 7 ottobre dovrete inserire una domanda per il periodo 22-25 settembre e un'altra per il periodo 6-7 ottobre.

### Gli errori più comuni da evitare:

- Ricordatevi di inserire i giorni interi (non le mezze giornate) richiesti (ogni giorno di congedo = due mezze giornate di astensione dal lavoro)
- Ricordate sempre di inserire la domanda prima dell'utilizzo del congedo



# Casi in cui il pagamento dell'indennità è legato al reddito

- ✓ Nel caso in cui il figlio per cui si richieda il congedo abbia tra i 6 e gli 8 anni (\*) oppure nel caso in cui siano stati richiesti oltre sei mesi di congedo complessivo tra i genitori, il congedo viene retribuito soltanto se il reddito del genitore richiedente è inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione (16.756,35 per il 2020).

(\*) *In caso di adozione/affidamento se il figlio è entrato in famiglia da 6/8 anni*

- ✓ Nel caso in cui il reddito sia superiore a questa soglia o non venga dichiarato il congedo sarà approvato ma senza il pagamento dell'indennità.

## Gli errori più comuni da evitare:

- Ricordatevi di compilare sempre nella domanda la parte relativa al reddito. Se utilizzate come base per la domanda richieste precedenti, verificate, al compimento del sesto anno, che la parte sul reddito sia compilata. Finché il figlio aveva meno di sei anni, l'indennità vi veniva pagata ugualmente (e quindi forse non vi rendevate conto di non averla compilata).

Dopo il sesto anno, la mancata compilazione non consente mancato pagamento dell'indennità.

- Se ricevete una lettera INPS sul congedo, verificate bene cosa c'è scritto. Nel caso di mancato pagamento dell'indennità la lettera precisa che è stata respinta la richiesta di indennità ma che è comunque approvato il giorno di congedo (potete dunque legittimamente astenervi dal lavoro, pur se non retribuiti). Non si tratta di un rigetto dell'intera domanda.





Grazie